



La vita di 12 prostitute che hanno fatto la storia

Sesso, soldi e santità Il potere delle cortigiane

Cutò a pagina 17

«Non solo sesso, qualcuna era pure santa» Dodici prostitute che hanno fatto la storia

Lia Celi racconta 'la sporca donnina': dalla Bibbia ai giorni nostri, seduttrici che seppero conquistare potere e libertà. Erano poetesse e femministe, Pelagia scelse la preghiera: «Hanno venduto il corpo, ma il prezzo l'hanno deciso loro»

di Massimo
Cutò



Sgualdrina, prostituta, battona, mignotta, messalina, cortigiana, meretrice, mercenaria, libertina, peripatetica, lucciola, coquette, *horizontale*, squillo. Escort o sex worker. Tante parole per una sola, la più efficace a descrivere la professione più antica del mondo: puttana. Di strada o d'alto bordo, molte col sesso hanno conquistato potere e libertà. Altre sono finite alcolizzate, povere, uccise. Ai margini della storiografia ufficiale, sono state protagoniste della propria vita e di un'epoca. La scrittrice Lia Celi ne racconta 12. Non a caso *Quella sporca donnina* è il titolo del suo libro edito da Utet.

Chi è la prima?

«Rahab, la cananea citata nel Libro di Giosuè e nelle Lettere di Paolo e Giacomo. Batteva sotto le mura di Gerico: è grazie a lei che gli ebrei prendono la città».

Il capitolo due è per Frine.

«Nel 341 avanti Cristo era la più bella del Ceramico, il quartiere a luci rosse di Atene. Modella di Pericle per la statua di Afrodite, fece lievitare le tariffe da 100 a 10.000 dracme. Fu assolta dall'accusa di empietà convincendo i giudici con la sua nudità mostrata in tribunale».

C'è anche una quasi santa nel mucchio.

«Pelagia di Antiochia, che esercitava nella Gerusalemme del V

secolo dopo Cristo. Buttò lo specchio e scelse la preghiera. Con la Maddalena è la protettrice delle prostitute pentite».

Chi era Xiao Xiao, morta in Cina a vent'anni?

«Una cortigiana che credeva nell'amore puro e scriveva liriche. Al suo sepolcro vanno innamorati di tutto il mondo».

E poi Veronica Franco. Un personaggio poliedrico?

«È stata una celebrità. Figura tra le 210 libertine patentate della Serenissima, l'escort advisor del 1583. Fu ritratta da Tintoretto e finì a letto con il re di Francia in tour a Venezia. Era una poetessa: Croce loda le sue *Terze rime* che cantano la forza delle donne».

Altrettanto interessante Nonon de Lenclos?

«Era una cortigiana filosofa e profemminista nella Parigi del '600. Vestiva da uomo e tirava di scherma. Amica di Molière, fu l'amante di Richelieu ma disse no alla regina Cristina di Svezia».

Com'era Eglé che visse al tempo della Rivoluzione francese?

«Il regime del Terrore mandava le sgualdrine alla ghigliottina. Finì sul patibolo senza paura gridando: viva il re, viva la regina».

Harriette Wilson sedusse davvero con le arti erotiche tutti i nobili inglesi?

«Aveva fascino e faccia tosta. Una *influencer* senza saperlo. Nelle sue Memorie dà i voti ai clienti: cancellava il nome se

uno pagava. Il duca di Wellington non cedette al ricatto e perse la reputazione a letto».

È vero che La Paiva venne posta in una bara di cristallo piena di alcol?

«L'uomo ricchissimo che l'amava alla follia voleva continuare a vederla anche morta».

Perché la sua preferita è Pearl DeVere?

«Ha una storia toccante. Aprì un bordello extra lusso nel West della corsa all'oro: un resort da 250 dollari a notte quando il salario di un minatore era 3 dollari. Morì per overdose di morfina. Al funerale la cassa era ricoperta da petali di rose».

Ci fu anche una prostituta antinazista?

«La berlinese Hedwig Porschütz, passeggiatrice ad Alexanderplatz che nascose molti ebrei alla Gestapo. È fra i Giusti delle nazioni».

Veniamo all'ultima: Divine Brown.

«Se la ricordano tutti o quasi. A quale battona capita di essere sorpresa in macchina con un divo come Hugh Grant? Faceva la prostituta a Hollywood per 50 euro a rapporto. Le loro foto sennalistiche fecero scalpore. Televisioni, giornali, libri. A tutti ripeteva: sono io *Pretty woman*».

C'è un filo che lega queste donne?

«Si sono fatte largo in tempi in cui c'erano solo due possibilità: matrimonio o convento. Hanno scelto la terza via».

Una scelta o un obbligo?

«Hanno venduto il loro corpo, ma il prezzo l'hanno fatto loro». **Sant'Agostino scriveva: elimina le meretrici dal genere umano e tutto verrà sconvolto dalla lussuria.**

«Le prostitute sono molto più che il rimedio alle passioni: conoscono gli uomini meglio delle altre donne».

Vuole spiegare?

«Cito la *maitresse* Nelly Kindall: gli uomini frequentano i casini più per stare in compagnia che per fottere, vogliono sentirsi in un mondo in cui loro sono ancora tutto».

Quelle che racconta sono donne d'affari o di malaffari?

«Sono manager di se stesse. La Paiva investe nel look, attenta a toilette, profumi e trucco».

Accettano i rischi?

«Veronica Franco risponde a una madre che chiede consigli per la figlia aspirante prostituta: è un mestiere pericoloso e faticoso, che rende vulnerabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCRITTRICE

Seduzione e fascino raccontati con ironia

La scrittrice Lia Celi, classe 1965, è stata autrice di testi satirici per *Cuore* e *Smemoranda*, ha collaborato anche ai testi di *Pippo Chennedy Show*. Il suo ultimo libro, 'Quella sporca donnina. Dodici seduttrici che hanno cambiato il mondo', è stato pubblicato nel 2020 da Utet



Offrivano molto più che passione, conoscevano gli uomini meglio delle altre donne



Rahab: citata nella Bibbia, aiutò gli ebrei a conquistare la città di Gerico



Veronica Franco: una celebrità nel XVI secolo, poetessa, amò il re di Francia



Pearl De Vere: aprì un bordello extra lusso durante la Corsa all'oro nell'800



Pelagia di Antiochia: venerata come santa, protegge le prostitute pentite



Harriette Wilson: dava i voti ai suoi clienti, fu spietata con Wellington



Divine Brown: nel 1995 fu sorpresa in auto con il divo Hugh Grant



Un quadro del 1810 di Monsiau raffigura Ninon de Lenclos (circondata da soli uomini) in un salotto letterario con Molière

